

Ala. Dopo il no di Appa, prudente ma soddisfatto il comitato contro l'opera

Discarica, si esulta a Pilcante

MARCO GALVAGNI

ALA - Pilcante ora tiene il fiato sospeso. Se a dicembre la giunta provinciale approverà la proposta preliminare, il nuovo Piano di gestione dei rifiuti inerti redatto dall'Appa stralcerà la megadiscarica. In paese, 550 anime circa, la notizia s'è diffusa dalla cooperativa (l'edicola non c'è): «Grande entusiasmo oggi per la notizia apparsa su *l'Adige* - commenta il Comitato no discarica - il Piano stralcio per la gestione dei rifiuti speciali con focus sui rifiuti inerti è in bozza preliminare, l'analisi dei tecnici è però chiara: stralciare la discarica nella cava Manara per tutelare la vocazione agricola del territorio e in considerazione della vicinanza del nostro paese e della viabilità di accesso. Attendiamo l'adozione per un grande brindisi virtuale». Nonostante le poche persone, fra le vie si tengono per mano speranze e prudenza. È dunque attraverso i social che in molti ringraziano il comitato. «Forse è ancora presto per brindare - dice la portavoce **Alessandra Eccoli** - Abbiamo accolto con grande piacere la proposta preliminare al Piano, vedere che i tecnici, riconoscendo la necessità di tutelare la vocazione agricola, la vicinanza del paese, le criticità della viabilità, concludono per lo stralcio della discarica è una soddisfazione enorme. Sin da subito abbiamo ritenuto l'opera non necessaria perché non rispondeva ad alcuna esigenza o interesse pubblico e creava solo rischi per il territorio e la salute. Sapere che l'analisi è condivisa a livello provinciale ci rassicura e ci rende ottimisti; vogliamo però essere cauti e un filo scaramanti-



ci: sappiamo che la proposta preliminare deve fare il suo iter, attenderemo l'adozione del Piano da parte della giunta per esultare definitivamente». Pare però difficile, se non insensata, una bocciatura ai pareri dell'Appa, che ha giudicato l'area non idonea per ragioni di politica generale sugli inerti (da riciclare anziché smaltire), tenendo in considerazione gli indirizzi tracciati dalla giunta provinciale in due recenti leggi finanziarie (2019 e 2020). Se non bastasse, si calcola che sfruttando solo le discariche inferiori ai 300 metri cubi già previste o inattive il Trentino possa soddisfare il fabbisogno di

smaltimento d'inerti (definito "anacronistico") per 147 anni. Resta invece aperto un fronte giuridico sulla sospensione della Via sul progetto da 2 milioni di mc presentato al Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali. La ditta ha fatto ricorso contro la Provincia al Tar, che l'ha rigettato sostenendo l'aggiornamento del Piano stralcio legittimo e dovuto, ma ora s'è appellata al Consiglio di Stato, con il Comune che si è costituito. Anch'esso entro 45 giorni darà un parere alla proposta dell'Appa. «Sosterremo con un nuovo documento il no della Provincia - spiega il sindaco di Ala **Claudio**

Soini - conoscevo il piano, fa piacere si confermi la direzione allo stralcio presa dalla Provincia già con la legge d'assestamento sui 300 metri di distanza da aree agricole. È un percorso iniziato nel 2019, col no secco dell'amministrazione che io rappresentavo, l'unica ad avere il coraggio di chiedere lo stralcio dalle prossime previsioni di discarica. Il piano andrà vagliato da tutti gli enti, in commissione e al consiglio delle autonomie locali, dove sono assessore all'ambiente e ai rifiuti. Ma attenzione, non è finita, anche il privato potrà ricorrere». Nonostante il piano cave in corso, la variante 2019 al Prg ha

previsto un'area agricola per la zona. «Sarebbe la soluzione migliore, ma è pur sempre un terreno privato, oggi si scava, domani potrebbe diventare un bosco» ammette **Renato Moschini** (comitato no discarica). Lui in cooperativa è andato a ritirare il giornale: «A Pilcante è difficile trovare in giro qualcuno, aver avuto l'appoggio e la vicinanza di una grandissima parte di popolazione è stato importante. L'anno scorso, quando abbiamo scoperto il progetto era chiaro che dovessimo intervenire: un lavoraccio. Ora penso che in tutta la comunità di Ala e Avio ci sia soddisfazione. Aspettiamo l'approvazione».